

arte > [l'agenda delle mostre della settimana](#)

L'AGENDA DELLE MOSTRE DA VEDERE QUESTA SETTIMANA

Pittura, disegno e scultura oltre a installazioni e fotografia: gli appuntamenti tra gallerie d'arte, musei dislocati in splendidi palazzi storici e progetti pop up

DI SILVIA AIROLDI PUBBLICATO: 01/02/2025



Ph. Michele Alberto Sereni

L'agenda delle mostre di questa settimana individua un fil rouge tra le varie proposte espositive, il tema dell'**introspezione dell'essere umano**. Secondo un artista, la pittura è lo strumento per eccellenza grazie al quale può indagare tutti gli stati emotivi e psicologici dell'esistenza. Un altro utilizza carta, vetro e rame per evidenziare, nella sua ricerca artistica, l'autenticità di una relazione profonda dell'individuo come parte della natura immersa nel cosmo. Quindi, tra **gli appuntamenti di questo mese** si inserisce la personale di un interprete della scena contemporanea che, tra Surrealismo ed Espressionismo astratto, esplora le complessità dell'esperienza umana nel tempo e fuori dal tempo. Un altro traduce nell'iconografia vibrante dei propri dipinti il suo sguardo sulla realtà dell'essere umano. E ancora, un'artista invita, attraverso le sue opere, a un viaggio intimo nel paesaggio psicologico dell'oscurità, attraverso pratiche magiche e rituali. La **selezione delle mostre di Elledecor.it di febbraio** prosegue con il progetto espositivo di uno dei principali innovatori del panorama artistico, riconosciuto per la sua arte visionaria, le cui opere attraversano l'essenza del pensiero umano, la fragilità della vita e il potere trasformativo dell'arte. Infine le **proposte di questo mese** includono l'esposizione dedicata a uno dei maestri della fotografia del Novecento. I suoi scatti danno 'luce' alla sua esplorazione dell'essenza dell'uomo e del mondo.

"Bizhan Bassiri. Creazione" e "Giorgio Vigna. Cosmografia", Milano

La galleria BUILDING ha inaugurato due nuovi progetti espositivi. "Creazione", ospitata su tre piani, è la **personale di Bizhan Bassiri**, a cura di Bruno Corà che restituisce una dimensione ancestrale e senza tempo. Le opere dell'artista italo-persiano sembra che emergano da un universo magmatico prendendo le forme di sculture, dipinti e disegni caratterizzati da particolari materiali e cromie riferibili a uno spettro di colori distintivo della sua ricerca. Si passa dalla dominante rossa dei lavori al piano terra, al pigmento blu di quelli al primo piano, per arrivare all'oscurità nera delle opere del secondo piano, così commentate da Bassiri: "Osservando nel buio, il buio Vedo". Nel progetto espositivo, che si propone come un paradigma di morfologie fondamentali dell'artista, emergono le figure essenziali della poetica di Bassiri: l'incessante trasformazione della materia, che l'artista considera 'tempesta' permanente; lo stupore della luce ricavata dall'opera e offerta come entità correlata allo sguardo individuale; l'ineludibile presenza testimone della cifra antropologica; il rischio serpentino dell'imprevisto; la sorte, invisibile ma forza regolatrice e registro supremo dell'arte che perpetua la tensione vivente, assumendo forme senza tempo, come commenta il curatore. All'interno di uno spazio-tempo indeterminabile, con valore eterno come l'esistenza, l'opera rappresenta un'immagine autonoma che svela l'enigmatico e inarrestabile processo del pensiero magmatico, sorgente da cui scaturisce l'arte. L'altra mostra "Cosmografia", allestita negli spazi di BUILDING Terzo Piano, è la **personale di Giorgio Vigna** che appare come un affresco bidimensionale e tridimensionale a cui è affidato il racconto di un mondo sospeso tra realtà e immaginazione. I lavori dell'artista, che utilizzano carta, vetro e rame, sono elementi di un percorso che evidenzia l'autenticità di una relazione profonda dell'essere umano come parte della natura immersa nel cosmo, in cui, ancora una volta, il micro e il macro continuano incessantemente a cambiarsi di posto. Riguardo al rapporto con la natura e con le sue evocazioni, a Vigna "interessa l'artificio nell'accezione più alta del termine, un'alterazione dei processi formali e cognitivi che porti alla meraviglia". Fino al 22 febbraio.

www.building-gallery.com



Ph. Sarah Indriolo

Installation view, Giorgio Vigna. Cosmografia, BUILDING TERZO PIANO, Milano